

Lettera aperta al Presidente della Repubblica Italiana e al Presidente del Consiglio dei Ministri

Il GIFI (Gruppo Imprese Fotovoltaiche Italiane) aderente a Federazione ANIE, che rappresenta 120 aziende del settore fotovoltaico attive in Italia, intende sensibilizzare le istituzioni e l'opinione pubblica sui benefici derivanti dall'utilizzo di impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica e sulla necessità di procedere con urgenza all'emanazione del Decreto Legge di aggiornamento del Conto Energia.

Nonostante la crisi economica, nel 2009 l'industria fotovoltaica italiana ha registrato una significativa crescita sul mercato interno: il parco impianti è più che raddoppiato rispetto all'anno precedente e la loro produzione di energia elettrica addirittura triplicata. Nella graduatoria mondiale di nuova potenza installata in corso d'anno l'Italia è salita dal quarto posto del 2008 al **secondo posto** del 2009 dopo la Germania. 1.142 MWp di potenza installata cumulata a fine 2009 collocano il nostro Paese al **quinto posto** nella graduatoria mondiale.

In Italia il fotovoltaico è in una fase di grande vitalità: continuando a credere nelle potenzialità di crescita di questo settore si garantirà al **2020** la creazione lungo tutta la filiera di almeno **90.000 posti di lavoro**, oltre al mantenimento dei circa **20.000** già creati.

E' **assolutamente fondamentale** continuare a perseguire la politica di sostegno pubblico allo sviluppo dell'energia fotovoltaica in Italia attraverso l'emanazione del nuovo **Conto Energia** e delle **Linee Guida per il procedimento di Autorizzazione Unica**. Solo in questo modo si rassicureranno gli operatori del settore che negli anni più recenti hanno messo in campo ingenti investimenti in ricerca e innovazione, consentendo all'Italia di acquisire un adeguato livello di competitività nell'offerta industriale di tecnologie.

Un recente studio dell'Università di Padova dimostra che per raggiungere l'obiettivo di 15.000 MWp installati al 2020 (a cui corrisponderebbe una copertura del 5% circa del fabbisogno di energia elettrica nazionale) **gli investimenti netti** necessari per i prossimi 10 anni, coperti dalle bollette elettriche, ammonterebbero a circa **2 miliardi di euro**. Lo stesso studio dimostra che se consideriamo l'**IVA sugli investimenti** (stimabile in 521 milioni di euro), il **risparmio sulle multe per emissioni di CO2 evitate** (pari a 156 milioni di euro) e la **riduzione della bolletta elettrica** (quantificabile in 1,28 miliardi di euro), per le casse dello stato **il saldo dei costi finali al 2020** si attesterebbe al di sotto dei **100 milioni di euro**, cifra assolutamente sostenibile in considerazione dei risultati raggiunti.

In una congiuntura economica difficile le energie rinnovabili registrano una domanda crescente e generano investimenti. Con il potenziale di sviluppo che è proprio della fonte fotovoltaica, in particolare nei Paesi dell'area mediterranea, a cui si aggiungono anche le caratteristiche di modularità che consentono la realizzazione di un'efficace generazione distribuita, sarebbe un errore non sfruttarne appieno tutti i vantaggi.

L'Italia non può perdere una tale opportunità e l'impegno delle politiche pubbliche deve andare in questa direzione, a beneficio dell'intero sistema Paese.

Le imprese di ANIE-GIFI